

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali del progetto riguardano la promozione dell'utilizzo appropriato del Web e, più in generale, delle nuove tecnologie, con conseguente diminuzione dei rischi rappresentati da un loro scorretto utilizzo. La finalità è di incoraggiare e sostenere gli insegnanti ad implementare i classici strumenti didattici avvalendosi delle conoscenze acquisite sui new media e sui vantaggi del loro utilizzo, creando una rete di confronto tra adulti e ragazzi sul tema della navigazione sicura e coinvolgendo attivamente genitori e alunni attraverso incontri extrascolastici.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'iniziativa intende, nello specifico accrescere la consapevolezza dei bambini e dei ragazzi rispetto alle risorse e ai rischi delle nuove tecnologie, attraverso il consolidamento delle conoscenze e delle informazioni che già possiedono sull'argomento, in particolare sul rapporto fra Internet, minori e adulti. Concetti chiave dei moduli teorico-pratici sono: identità online e offline; privacy online; cyberbullismo; immersività e sicurezza; identità virtuale. Lo scopo è dunque quello di migliorare la comunicazione e la metacomunicazione tra adulto e giovane, aiutando il corpo docente ad acquisire competenze e conoscenze specifiche sulla navigazione protetta.

I moduli didattici interattivi presuppongono una modalità comunicativa circolare, cooperativa e creativa circa i temi di utilizzo e di gestione dello spazio digitale.

METODOLOGIA

Il progetto coinvolge i bambini delle classi IV e V elementare, e i ragazzi delle classi II e III media. Tutti i ricercatori sono coinvolti nella pianificazione e nell'implementazione di ogni fase della ricerca. Una ricercatrice senior – la dott.ssa Michela Pensavalli – supervisiona e coordina gli esperti, sulla teoria e sulla metodologia del programma di ricerca.

L'intervento prevede due incontri al mese: il primo con la presenza degli esperti ITCI, il secondo con l'esclusiva partecipazione degli insegnanti.

Ogni incontro ha la durata due ore per ciascuna classe.

È previsto un assiduo scambio di informazioni tra psicologi e docenti, al fine di guidare questi ultimi a restare in linea con il programma stabilito.

Le modalità di intervento sono prevalentemente interattive e prevedono l'utilizzo di dispositivi come computer, tablet, smartphone, lavagne multimediali e console, e di contenuti multimediali come filmati, applicazioni e videogiochi.

L'utilizzo della Rete segue la metodologia del "learning by doing" (imparare facendo), al fine di fornire un'utile ed efficace educazione al Web.